

MENU CERCA

ACCEDI **ABBONATI**

NAPOLI AVELLINO BENEVENTO SALERNO CASERTA CALABRIA

HOME

PRIMO PIANO

ECONOMIA

CULTURA

SPETTACOLI

SPORT

TECNOLOGIA

ALTRE SEZIONI

LIBRI **MOSTRE** PERIFERIE

adv

Giffoni Experience, una mostra fotografica per sconfiggere la povertà: «Sedici modi di dire ciao»

CULTURA > MOSTRE

Giovedì 24 Febbraio 2022



Un messaggio di speranza per affrontare attivamente la lotta alla povertà: questo l'obiettivo della mostra fotografica organizzata da «**Sedici Modi di Dire Ciao**», il progetto selezionato dall'impresa sociale **Con i Bambini**, nell'ambito del «Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile» e organizzato dall'Ente Autonomo Giffoni Experience.



APPROFONDIMENTI



IL CARNEVALE

Carnevale nel parco divertimenti di Napoli: il programma...



IL POLO CULTURALE

Napoli, in «Arte Vesuvio» sarà il nuovo centro per...



Castellammare, il varo del troncone Virgin

Castellammare, varato il troncone della Virgin

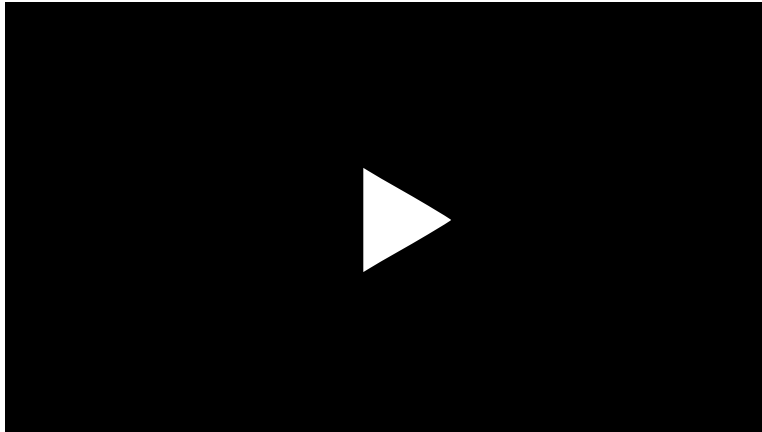
DALLA STESSA SEZIONE



Michelangelo e l'ossessione del sangue: le tre Pietà per la prima volta a confronto

di Vittorio Del Tufo

L'iniziativa sottolinea, ancora una volta, la centralità dei ragazzi come veri protagonisti del futuro: sono loro a mostrarci proposte concrete, in un viaggio tra immagini e testi, con l'obiettivo di «Sconfiggere la Povertà». I **«modini»** (così hanno scelto di chiamarsi i ragazzi che hanno partecipato al progetto ndr.) hanno affiancato alle istantanee le proprie speranze e idee per combattere uno dei problemi più urgenti per la nostra società. Una raccolta di **75 foto**, accompagnate dalla domanda: «Cosa faresti per sconfiggere la povertà». Proposte che si legano a doppio filo con i **17 obiettivi** presenti all'interno dell'agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, definiti dall'Organizzazione delle Nazioni Unite come strategia «per ottenere un futuro migliore e più sostenibile per tutti».



«Questa mostra nasce dal desiderio dei nostri modini di mettere in campo le competenze acquisite - dichiara **Marco Cesaro**, project manager di «Sedici modi di dire ciao» - ognuno di loro ha letto a modo suo, con un'intimità infinita, la povertà e una possibile risoluzione. Mancanza di economie, sprechi, riduzione del degrado, collette, divisione equa della ricchezza, aiuti dagli Stati ma soprattutto amore, mani tese verso l'altro, tanta solitudine da debellare. Loro sono i modini che sognano e sperano di poter essere **vivi e felici** solo se lo sono anche gli altri. Sono gli attori assoluti di un viaggio unico che li sta portando verso le stazioni dell'apprendimento non formale, della sperimentazione, dello sviluppo di competenze; stazioni dove far fiorire liberamente capacità, talenti e aspirazioni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'oro e le donne di Klimt nella nuova mostra "immersiva"

di Flavia Vago



Le comete di Tosatti sulla notte dell'Italia

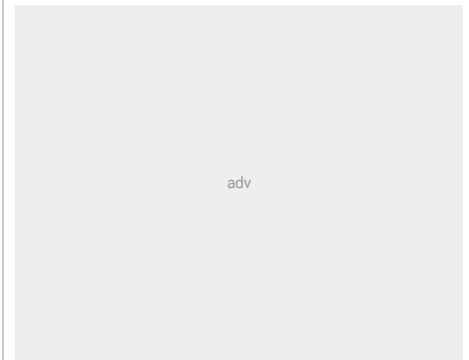
di Alessandra Pacelli



«A monument a ruin», la video-lecture di Kandis Williams che unisce Pompei ai graffiti contemporanei



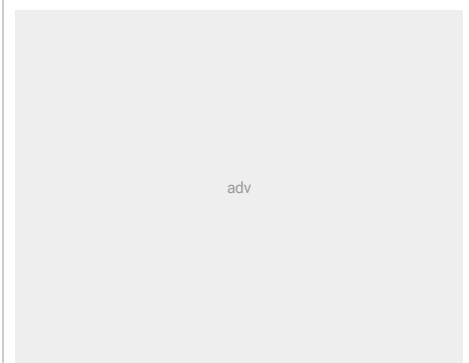
Mann, al via la mostra «Sing Sing. Il corpo di Pompei» di Luigi Spina



VIDEO PIU VISTO



2022, le cinque profezie previste per quest'anno: c'è anche la terza guerra mondiale?



GUIDA ALLO SHOPPING



Profumo da uomo, ecco la top 5 delle